



Servizio Agro Silvo Pastorale

Riassunto procedure operative

PRO - 11

Ed. N° 00
Rev. N° 01
del 19.03.13

PROCEDURE OPERATIVE

RIASSUNTO PROCEDURE OPERATIVE

Lista delle Revisioni

Data rev.	N° ed. /rev.	Oggetto della revisione	Redatto	Verificato	Approvato
28.05.10	00-00	Prima emissione	SASP	RSASP	DIR
19.03.13	00.01	Modifica pagina iniziale ed adeguamento iter	SASP	RSASP	DIR

Indice:

- 1.0 Scopo
- 2.0 Campo di applicazione
- 3.0 Iter di rilascio della concessione
- 4.0 Diritto contributo
- 5.0 Mantenimento della concessione
- 6.0 Verifiche ispettive esterne
- 7.0 Etichettatura
- 8.0 Non conformità, irregolarità e infrazioni
- 9.0 Modifiche alle condizioni di concessione
- 10.0 Risoluzione anticipata o recesso dalla concessione
- 11.0 Reclami, ricorsi e contenziosi

Data

Copia controllata n°



1.0 SCOPO

La presente procedura ha scopo di descrivere sinteticamente le modalità attraverso le quali viene gestito il sistema di concessione d'uso del nome e del parco per le produzioni agroalimentari.

La presente procedura si applica all'intero sistema di gestione

Tale documento, che rappresenta un sunto di tutte le procedure che compongono il manuale di gestione, viene reso pubblico ed inviato ai produttori che hanno richiesto l'attivazione dell'iter di concessione, in seguito all'inoltro all'Ente Parco dell'Allegato 1 al regolamento d'uso.

2.0 CAMPO D'APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione è relativo al settore agro-alimentare; il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga vanta una pluriennale esperienza nella concessione d'uso del nome e del Logo.

Il primo regolamento, è stato emanato nel 1997, con l'obiettivo di caratterizzare le zone di produzione.

Vista la crescente attenzione verso i prodotti agroalimentari e lo stretto legame tra questi, il territorio e le pratiche produttive spesso tradizionali, l'obiettivo è quello di incentivare il settore, tutelando al contempo ambiente, benessere animale, condizioni di vita della popolazione, puntando anche sulla ricaduta economica degli operatori.

A tal scopo, l'Ente concede l'uso del proprio nome e del proprio emblema a prodotti agroalimentari che presentano requisiti tali da soddisfare le finalità sopra citate e con il nuovo Regolamento, ci si prefigge di disciplinare la concessione, attraverso la verifica del rispetto di precise regole e requisiti.

La missione dell'Ente è quella di raggiungere la soddisfazione di tutte le parti coinvolte nelle diverse attività del PNGSML attraverso un'attenta analisi delle esigenze, in un sistema il cui obiettivo è il miglioramento continuo della gestione dell'uso del Logo, di servizi che l'ente è in grado di fornire.

L'Ente ha fatto della competenza il suo punto di forza: offre al personale gli strumenti conoscitivi e gestionali per gestire e migliorare le loro attività e ai clienti un servizio affidabile ed estremamente qualificato.

Il PNGSML, fermamente convinto e intento a sostenere le imprese del comparto agroalimentare, propone agli operatori del settore, l'uso del nome e del logo del Parco, quale utile strumento per migliorare la propria offerta e fornire un valore aggiunto verso i clienti.

Nello svolgimento del proprio operato e forte dell'esperienza maturata, il PNGSML, offre alle imprese agroalimentari, che ne facciano richiesta la sua professionalità, la sua competenza nel settore, il suo servizio capillare su tutto il territorio dell'Area protetta.

Il PNGSML, applica le condizioni e le procedure in modo non discriminatorio:

- i servizi sono accessibili a tutte le organizzazioni che ne fanno domanda e che si impegnano contrattualmente ad osservare i requisiti del regolamento stesso;
- non vengono adottate condizioni indebite di carattere finanziario o di altra natura;
- l'accesso alla valutazione e certificazione non viene condizionato dalle dimensioni del fornitore o dall'appartenenza a particolari associazioni o gruppi.

3.0 ITER DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE

I produttori che intendono avvalersi del nome e del logo del Parco devono inoltrare richiesta di concessione all'Ente Parco secondo il facsimile di domanda (Allegato 1 al Regolamento) a mezzo postale, tramite fax ovvero consegnata a mano, all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Via del Convento 67010 Assergi – L'Aquila.

L'Ente Parco protocolla le domande ed invia o consegna al produttore richiedente, copia del regolamento, le Linee Guida di Produzione, i Documenti di Registrazione pertinenti e la presente procedura operativa, comunicando contestualmente, il nome del responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata e integrata dalle leggi n° 15/2005 e n° 80/2005.

L'inizio dell'evasione delle istanze pervenute avverrà in ordine cronologico di arrivo delle stesse.

Il produttore, sottoscrivendo l'Allegato 1, accetta in tutte le loro parti il presente Regolamento, gli importi relativi al diritto-contributo e requisiti richiesti.



I produttori devono rispettare i requisiti indicati nelle linee guida di produzione "LGP-001"

La valutazione della documentazione, effettuata dal Servizio Agro Silvo Pastorale (SASP) ha lo scopo di verificare la conformità del/i prodotto/i e/o processo/i del produttore ai requisiti previsti dal Regolamento e dalle Linee Guida di riferimento. L'Ente Parco si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni della documentazione ai fini della valutazione.

Se ne sussistono i presupposti, il SASP trasmette gli atti ai propri auditor interni che predispongono l'audit di ingresso.

I verbali formulati dagli auditor e la relativa documentazione prodotta vengono trasmessi all'Ente Parco che provvede al protocollo.

Gli auditor rilevano, le situazioni di non rispondenza ai requisiti specificati nei documenti di riferimento come non conformità.

Gli auditor possono emettere osservazioni e raccomandazioni che sono da considerarsi come spunti per il miglioramento e che il produttore deve prendere in considerazione.

La presentazione da parte del produttore di rapporti di valutazione di Enti o Organismi aventi le caratteristiche previste dalle norme internazionali e nazionali per l'accreditamento degli organismi di certificazione e ritenuti qualificati dal PNGSML, può esimere, a giudizio insindacabile del SASP, da alcune delle attività di valutazione. In tali situazioni, la responsabilità per il rilascio della certificazione è comunque mantenuta dal SASP.

Il giudizio dopo la valutazione della documentazione può essere:

- di approvazione: se non sono state rilevate non conformità;
- di approvazione con riserva: se il giudizio complessivo del Gruppo di Valutazione sulle non conformità rilevate non pregiudica l'esecuzione delle successive fasi di valutazione e la cui soluzione deve essere presentata direttamente al Gruppo di Valutazione il giorno della verifica ispettiva;
- di non approvazione: se il giudizio complessivo del Gruppo di Valutazione sulle non conformità rilevate pregiudica l'esecuzione delle successive fasi di valutazione. In questo caso l'iter di certificazione viene sospeso fino alla avvenuta soluzione delle non conformità ed alla consegna al SASP delle evidenze entro un tempo massimo di un anno, pena l'archiviazione della pratica.

Il Direttore dell'Ente Parco, se le risultanze della procedura sono positive, mediante Determina Dirigenziale, rilascia la concessione d'uso del nome e del logo del Parco, entro massimo 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della documentazione completa richiesta, comunicando l'esito al produttore, al fine della stipula della convenzione.

Il nome ed il logo del Parco non possono in nessun caso essere utilizzati prima della conclusione della procedura di ottenimento degli stessi.

L'Ente Parco stipula con i produttori che hanno ottenuto la concessione d'uso del nome e del logo del Parco apposita convenzione che regola i termini della concessione stessa nonché gli impegni assunti da ambo le parti, (Allegato 3 al Regolamento).

I produttori che hanno ottenuto la concessione d'uso del nome e del logo saranno oggetto di controlli periodici di mantenimento da parte dell'Ente Parco che ne verificheranno la conformità al presente regolamento.

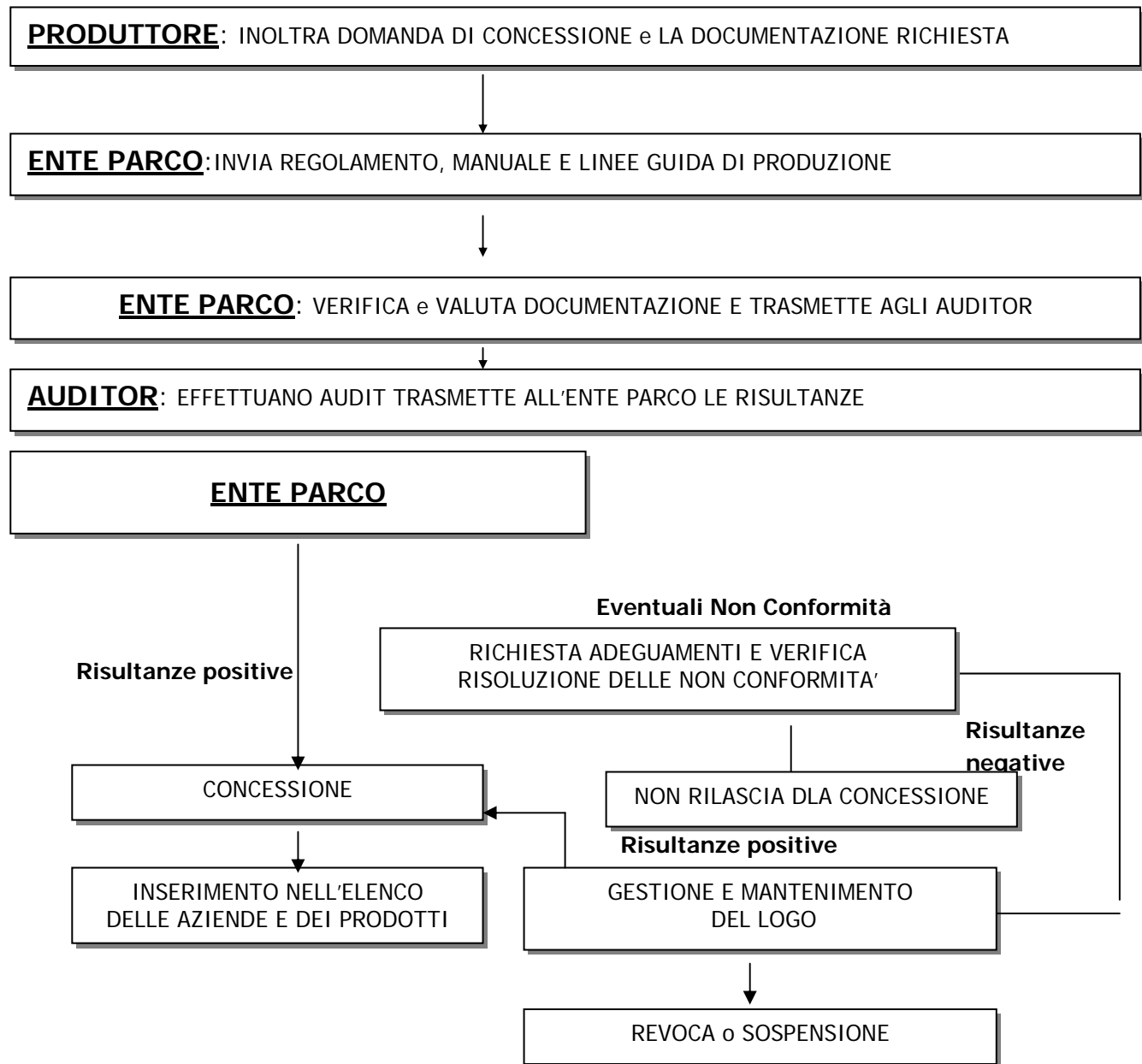
La concessione all'uso del logo e del nome dell'Ente Parco, ne permette l'utilizzo in etichetta.

Eventuali modifiche relative al metodo produttivo, materie prime impiegate, e ogni altra variazione che possa riflettersi sul prodotto e sui requisiti che ne hanno stabilito l'idoneità al rilascio dell'autorizzazione, devono essere comunicate tempestivamente all'Ente Parco.

L'Ente Parco provvede ad istituire un Elenco delle aziende e dei prodotti che hanno ricevuto la concessione d'uso del nome e del logo del Parco, che viene tenuto aggiornato ed è reso disponibile al pubblico.



Schema sintetico iter di rilascio concessione



4.0 DIRITTO CONTRIBUTO

L'uso della denominazione e dell'emblema viene concesso dietro il pagamento di un Diritto-Contributo che verrà destinato alla tutela e promozione dei prodotti agroalimentari del Parco nonché alla promozione dell'occupazione in tale settore.

Il pagamento del corrispettivo dovuto, avviene contestualmente alla firma della Convenzione e, successivamente, con cadenza annuale.

Il pagamento annuale, deve essere effettuato tramite versamento su C/C Postale n° 14234678 a favore dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con causale "Diritto contributo autorizzazione rilascio logo anno "

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Ente Parco, copia del cedolino postale di avvenuto versamento.

L'importo del diritto contributo dovuto, è riportato nell'art. 7 del regolamento.

L'entità del corrispettivo è aggiornata, annualmente, dalla Giunta Esecutiva dell'Ente Parco.



5.0 MANTENIMENTO DELLA CONCESSIONE

Annualmente l'Ente parco, predispone un audit di mantenimento, effettuato da audit interni, al fine di valutare la rispondenza ai requisiti del regolamento e/o valutare eventuali modifiche intervenute.

La concessione ed il relativo uso del logo hanno una durata di tre anni ed è rinnovabile tramite apposita istanza da presentare all'Ente Parco con DR-003 "Richiesta rinnovo concessione".

Annualmente il produttore deve ripresentare la documentazione attestante al propria produzione: DR-017, DR-018, DR-019, DR-020 e pagare il diritto contribuito.

Annualmente l'Ente Parco invia al beneficiario l'autorizzazione alla stampa delle etichette attestante il buon esito dell'iter di controllo del mantenimento e/o se ne sussistono i motivi, le necessarie azioni correttive, preventive per la risoluzione di eventuali NC riscontrate.

6.0 VERIFICHE ISPETTIVE ESTERNE

Le VI esterne vengono svolte dagli auditor interni al fine di stabilire e verificare presso il produttore richiedente e delle eventuali altre aziende collegate, la rispondenza ai requisiti specificati dal regolamento e del Manuale per la gestione del Logo del Parco.

Resta inteso, quindi, che la responsabilità sulla salubrità e sul rispetto della normativa vigente nel campo delle produzioni agroalimentari, rimane affidata al produttore.

Nell'ambito della VI esterna, tuttavia è facoltà degli auditor, prelevare dietro pagamento del relativo prezzo d'acquisto, uno o più campioni dei prodotti oggetto di concessione, per la verifica del rispetto dei parametri chimici, fisici e microbiologici fissati dalla legislazione in vigore.

L'esecuzione della verifica ispettiva prevede:

- una riunione iniziale di apertura audit con il produttore o persona appositamente incaricata dall'azienda ed altro personale interessato (la riunione iniziale ha lo scopo di presentare il Gruppo di Valutazione al produttore, chiarire eventuali punti del programma non perfettamente compresi, ribadire l'impegno alla riservatezza del Gruppo di Valutazione, definire l'ambito della verifica ispettiva, chiarire quanto altro necessario per la effettuazione della verifica);
- la verifica della conformità alle prescrizioni del Manuale attraverso la compilazione di una check-list;
- una riunione finale per illustrare al produttore l'esito della verifica ispettiva.

Durante la riunione finale, il Responsabile del Gruppo di Valutazione:

- Illustra quanto emerso durante la compilazione del modulo DR-014 "Check list Verifica Ispettiva Esterna", facendoli controfirmare al produttore per accettazione;
- Redige il Rapporto di Audit attraverso la compilazione del documento DR-007 "Rapporto di audit" verbalizzando eventuali riserve del produttore e facendolo controfirmare per accettazione. Il rapporto è lasciato in copia al produttore.

Il rapporto di verifica ispettiva viene esaminato dal SASP. Eventuali modifiche apportate dal SASP al rapporto formulato dal Gruppo di Valutazione vengono tempestivamente comunicate al produttore.

In caso di gravi Non Conformità, il SASP procederà ad una nuova verifica ispettiva anche tramite i propri tecnici, qualora il produttore abbia provveduto, entro il periodo di tempo concordato, ad apportare efficaci azioni correttive per eliminare le carenze riscontrate, riservandosi di stabilirne l'estensione in funzione delle relative esigenze.

Nel caso le carenze siano esclusivamente riconducibili alla documentazione, sarà sufficiente una regolarizzazione di detta documentazione, che dovrà essere inoltrata al PNGSML entro una data prefissata.

L'Audit presso il produttore, prevede una visita iniziale di verifica e annualmente una visita di mantenimento per valutare il rispetto continuo dei requisiti.

Nel Modulo DR-10 si registrano, tra gli altri, le date di effettuazione delle verifiche ispettive esterne utilizzabile come promemoria per la programmazione delle verifiche successive di mantenimento.

Il gruppo di Audit può essere formato anche da un solo valutatore ed utilizza come guida, l'apposito documento DR-014 "Check-list verifica Ispettiva Esterna", contenente anche le considerazioni finali.

Il responsabile del gruppo di audit in base alle risultanze e alle considerazioni finali prepara il "Rapporto di Audit" da inviare al SASP entro 10 giorni lavorativi dalla data della verifica al produttore ed al SASP.

In caso di riscontro di NC il SASP stabilisce modalità, provvedimenti e tempi compilando il modulo di "Non conformità" e la invia al produttore.



Nel caso la NC riguardi aspetti igienico sanitari, di composizione del prodotto, o suo scostamento dalle caratteristiche dichiarate, può essere previsto un campionamento per effettuare le necessarie analisi chimiche e/o microbiologiche.

Nel caso di non rispetto pieno delle linee guida del regolamento all'uso del nome e del logo per le produzioni agroalimentari, gli auditor devono formulare un parere tecnico sulla gravità della NC, che sarà di aiuto alla commissione del SASP per le necessarie azioni correttive da prescrivere al beneficiario o per le eventuali autorizzazioni in deroga alle suddette linee guida.

Il produttore e/o il PNGSML, se lo ritiene utile, può richiedere l'effettuazione di una visita preliminare con lo scopo di:

- individuare la dimensione, la struttura e l'attività del produttore;
- individuare il grado di preparazione del produttore a sostenere l'iter di certificazione;
- individuare il tipo di certificazione applicabile alla specifica realtà aziendale.

La visita preliminare è facoltativa.

La data e il programma della visita preliminare sono definite dal RASP in accordo con il produttore.

Al termine della visita preliminare, il Gruppo di Verifica invierà al produttore un rapporto tramite la compilazione del DF-011 "Istruttoria - info generali aziendali" .

6.1 Organizzazione e tipologia delle verifiche ispettive esterne aziendali

Verifica Preliminare		
Tempi e cadenza	Campo di applicazione	<i>Azienda richiedente</i>
<i>Una Tantum</i>	Scopo	<i>Verifica pre-requisiti</i>
	Obiettivi	<i>Idoneità aziendale all'autorizzazione</i>
	Gruppo di audit	<i>Ente Parco SASP</i>
	Documentazione prodotta	<i>Allegato 1, 2, documenti richiesti dal DF-001, DR-011 "Istruttoria - Info generali aziendale"</i>

Verifica ispettiva – Audit di Ingresso		
Tempi e cadenza	Campo di applicazione	<i>Azienda richiedente</i>
<i>Una visita iniziale</i>	Scopo	<i>Verifica e conferma requisiti</i>
	Obiettivi	<i>Valutare le rispondenze, ricerca di non conformità: scopo miglioramento continuo</i>
	Gruppo di audit	<i>Auditor dell'Ente Parco provvisti di titolo di valutatore SGQ</i>
	Documentazione prodotta	<i>Rapporto di audit, check-list relativa alla Verifica Ispettiva, eventuali raccomandazioni e richiesta di azioni correttive e/o preventive.</i>

Verifica ispettiva – Audit di Mantenimento		
Tempi e cadenza	Campo di applicazione	<i>Azienda richiedente</i>
<i>Annuale e/o a campione</i>	Scopo	<i>Verifica mantenimento requisiti</i>
	Obiettivi	<i>Valutare il mantenimento dei requisiti richiesti dall'Ente Parco</i>
	Gruppo di audit	<i>Auditor dell'Ente Parco provvisti di titolo di valutatore SGQ</i>
	Documentazione prodotta	<i>Rapporto di audit, check-list relativa alla Verifica Ispettiva, eventuali raccomandazioni e richiesta di azioni correttive e/o preventive.</i>



Servizio Agro Silvo Pastorale

RIASSUNTO PROCEDURE OPERATIVE

PRO - 11

Ed. N° 00
Rev. N° 01
del 19.03.13

Verifica ispettiva – Audit Straordinario		
Tempi e cadenza	Campo di applicazione	Azienda richiedente
Nessuna cadenza pianificata (Verifica svolta a seconda delle necessità)	Scopo	Accertamento risoluzione NC accertate o verifica mantenimento requisiti
	Obiettivi	Miglioramento continuo, mantenimento requisiti specificati, espletamento raccomandazioni, azioni correttive e/o preventive.
	Gruppo di audit	Auditor dell'Ente Parco provvisti di titolo di valutatore SGQ
	Documentazione prodotta	Rapporto di audit, check-list relativa alla Verifica Ispettiva, chiusura della NC, eventuali altre raccomandazioni, azioni correttive e/o preventive.

Nella verifica di mantenimento, gli auditor, dovranno controllare documentalmente, su di un prodotto autorizzato scelto a campione, la rispondenza tra i quantitativi autorizzati dall'Ente Parco nell'anno precedente, tramite il DR-04 "Autorizzazione alla stampa delle etichette" e la produzione effettiva.

Nel corso della prima verifica di mantenimento ed in quelle successive, gli auditor dovranno verificare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal punto 6.2 delle linee guida di produzione.

7.0 ETICHETTATURA

Il Logo del PNGSML è quello approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 38/02 del 27 giugno 2002.

Il logo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è composto da un simbolo grafico e dalla scritta "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" e più precisamente:

- Scritta avente la seguente dicitura: PARCO NAZIONALE (rigo superiore con dimensioni maggiori) DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA (rigo inferiore con dimensioni minori) alla sinistra della quale è raffigurato un quadrato dai contorni irregolari all'interno del quale sono presenti, a partire dalla sinistra del logo, le seguenti illustrazioni: 1) guerriero di Capistrano, 2) il Gran Sasso d'Italia, 3) una vallata tagliata centralmente da un tratto raffigurante un corso d'acqua, 4) un camoscio. Tutti gli elementi sono contornati da un tratto irregolare da dallo spessore variabile. Lo sfondo è rappresentato da un cielo.

Nelle etichette non si possono utilizzare diciture riferite alla concessione scorrette, ingannevoli tali da trarre in inganno il consumatore o che possono portare discredito all'Ente Parco.

Quando durante l'attività di sorveglianza si riscontrino delle situazioni in contrasto con il Regolamento e il Manuale, esse saranno segnalate al produttore che dovrà intraprendere tutte le azioni necessarie per eliminare più rapidamente possibile tali difformità. Tali azioni devono essere comunicate al PNGSML e da queste accettate.

Il produttore che ha ottenuto la concessione del nome e del logo del Parco e che intende darne comunicazione esterna, deve richiedere sempre e preventivamente esplicita autorizzazione al PNGSML, inviando copia delle bozze del materiale informativo (depliant, pubblicità etc.). Il PNGSML si impegna a rilasciare l'approvazione entro massimo 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di autorizzazione.

L'autorizzazione è vincolante ed il produttore deve conformarsi alle decisioni del PNGSML relative alle modalità di comunicazione della concessione.

Le comunicazioni relative alla concessione saranno oggetto di successivo controllo da parte degli auditor, SASP o del CTA per verificarne la conformità al regolamento ed al presente Manuale, durante le normali attività di sorveglianza ed eventualmente con indagini a campione su stampa, punti vendita, etc.

Il produttore ha l'obbligo di conservare tutte le comunicazioni relative alla concessione effettuate e di renderle disponibili in sede di sorveglianza ai valutatori dell'Ente Parco.

7.1 Utilizzo del Logo nell'etichetta:

Il logo del Parco viene rilasciato dal PNGSML e può essere utilizzato esclusivamente per i prodotti che hanno ottenuto l'autorizzazione.



Servizio Agro Silvo Pastorale

RIASSUNTO procedure operative

PRO - 11

Ed. N° 00
Rev. N° 01
del 19.03.13

Il fac-simile del logo è inviato al produttore convenzionato su supporto CD consegnato a mezzo posta o tramite e-mail ed è l'unico utilizzabile.

Sul prodotto, il logo potrà comparire nell'etichetta, nella controetichetta, sui sigilli di garanzia, sugli imballaggi.

Il codice di autorizzazione del prodotto, dovrà comparire sotto, sopra, affianco al logo del Parco o nelle sue immediate vicinanze e deve essere indicato tramite la dicitura: **Aut. n. xxx/xxx/xx** dove le x dovranno essere sostituite rispettivamente dal numero di codice assegnato al produttore, al prodotto autorizzato e all'anno di rilascio della concessione, comunicati tramite il DR-04 "Autorizzazione alla stampa delle etichette". Devono essere rispettati i colori originari; in caso di utilizzo di etichette con stampa monocromatica o bicromatica, il risultato, deve portare ad un effetto finale del logo del Parco il più simile all'originale.

Al fine di mantenere la giusta visibilità del logo e del nome del Parco, in caso di riduzioni, il logo non deve comunque avere un'altezza inferiore a cm 1,0 ed il codice autorizzativo non inferiore a 1,5 mm.

7.2 Etichettatura dei prodotti

In base all'art. 10 del Regolamento per la concessione d'uso del nome e del logo del Parco, saranno possibili due categorie generali di etichette per i prodotti autorizzati:

1. Forma grafica dell'etichetta ideata dal produttore con apposizione del logo e dell'autorizzazione del Parco secondo le modalità sopra descritte;
2. Forma grafica dell'etichetta totalmente ideata dal Parco.

Nel primo caso, il nome ed il simbolo del Parco oltre al codice di autorizzazione dovrà comparire sull'etichetta ideata dal produttore. Il produttore si impegna, prima della stampa definitiva e quindi dell'effettivo utilizzo, a fornire bozza dell'etichetta all'Ente Parco.

Nel secondo caso, se il produttore destina una quota parte della produzione alla Rete Agroalimentare del Parco, come da art. 11 del Regolamento, la forma grafica dell'etichetta può essere completamente ideata dall'Ente Parco.

Esempi di loghi e posizionamento autorizzazione:



Aut. n. xxx/xxx/xx

Aut. n. xxx/xxx/xx



PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA



Aut. n. xxx/xxx/xx

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

La gestione delle etichette autorizzate alla stampa, è requisito fondamentale al fine di garantire trasparenza e evitare l'utilizzo improprio del Logo e del Nome del Parco.

I quantitativi di prodotto autorizzato, sono stabiliti in base alla documentazione presentata relativamente alle materie prime prodotte e/o acquistate e alle ricette di produzione.

In caso di variazione dei quantitativi di prodotto preventivato da commercializzare, il produttore e/o trasformatore deve segnalare al SASP, motivando, tale variazione.

Il modulo utilizzato per l'autorizzazione alla stampa e per ogni prodotto autorizzato è il DR-004 "Etichette autorizzate alla stampa".

In base a tale autorizzazione, il produttore può far stampare le etichette per il confezionamento.

Ciascun produttore dovrà essere in grado di dimostrare, (dandone evidenza tramite fatture di vendita e di acquisto, registri contabili, piano della rintracciabilità, ecc.) i quantitativi venduti o in giacenza di prodotto autorizzato che non potranno eccedere le proprie capacità produttive preventivate, attraverso i moduli DR-017, DR-018, DR-019, DR-020 a seconda della tipologia produttiva. Il beneficiario può liberamente scegliere le modalità di registrazione ed il supporto per fornire tale evidenza.

La rispondenza tra i quantitativi delle materie prime prodotte e/o acquistate, la loro origine e i quantitativi di prodotti finali autorizzati venduti o immagazzinati, potrà essere richiesta sia in fase di visita ispettiva di mantenimento o straordinaria.

Il concessionario ed il prodotto autorizzato sono identificati con un codice numerico, in cui le prime tre cifre indicano il produttore, le seconde tre il prodotto autorizzato, le ultime due l'anno di rilascio.



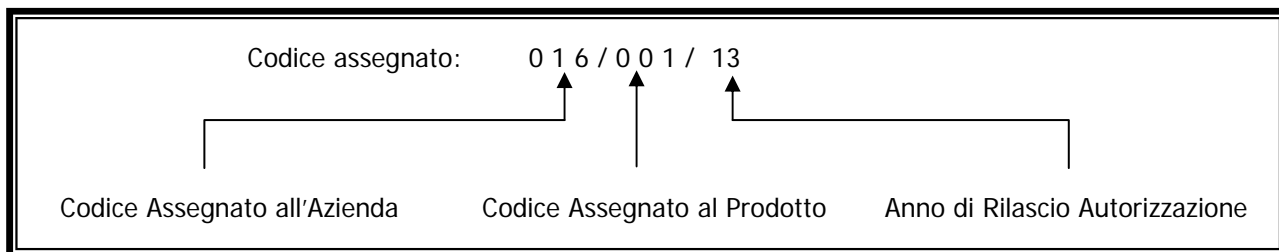
Il concessionario può aggiungere uno o più prodotti alla lista di quelli autorizzati, facendone espressa richiesta all'Ente Parco e fornendo la documentazione necessaria che evidenzia la rispondenza alle linee guida (DR-17, DR-18, DR-19).

L'Ente Parco esamina la richiesta, la documentazione ed il rispetto dei requisiti, concederà le nuove autorizzazioni tramite invio del DR-004 o, in caso contrario chiederà le necessarie integrazioni, adeguamenti e modifiche.

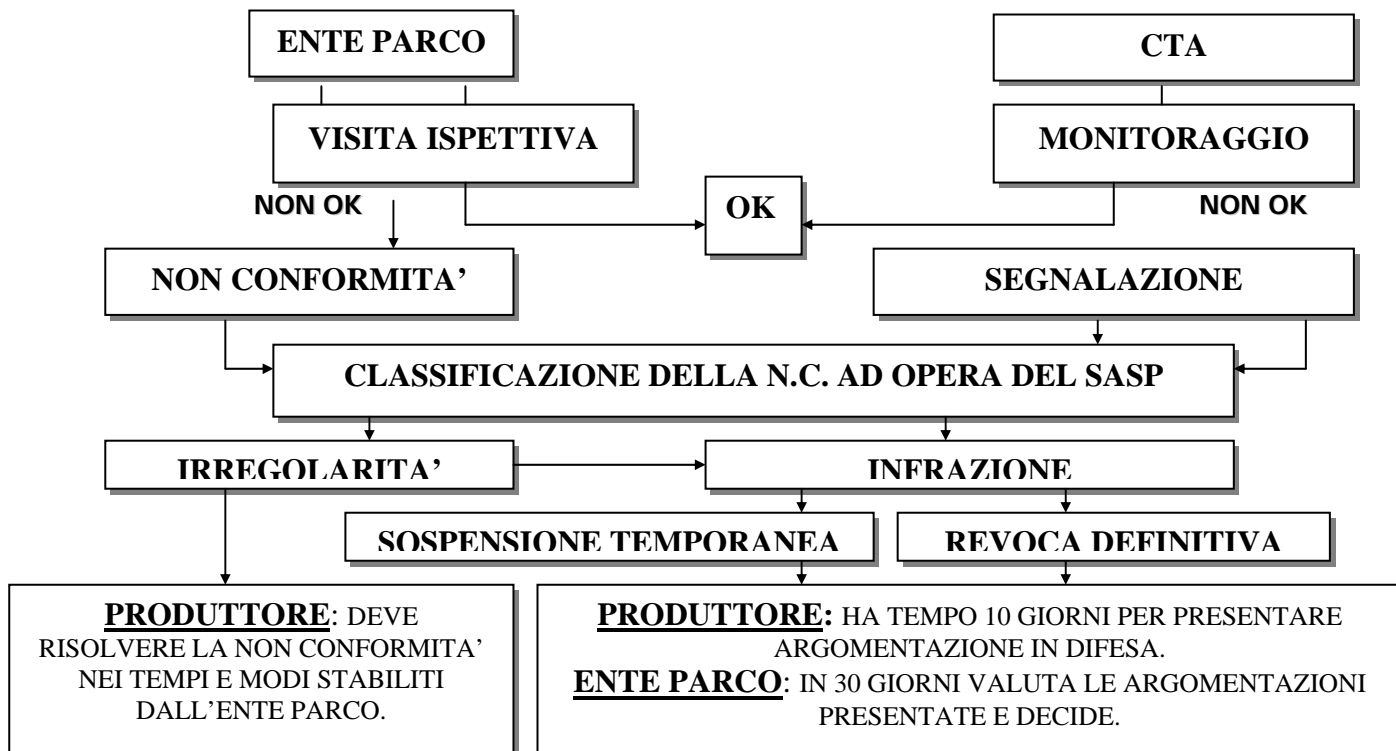
L'Ente Parco, può anche effettuare ispezioni straordinarie, nel caso l'entità o la natura dell'integrazione richiesta lo renda necessario.

Le ispezioni straordinarie sono necessarie, ad esempio, quando il produttore inizia una produzione che è completamente nuova rispetto alle attività già ispezionate o controllate.

Esempio di codice assegnato ad un prodotto:



8.0 NON CONFORMITA' IRREGOLARITA' E INFRAZIONI



La gestione della Non Conformità avviene attraverso le seguenti fasi:

- Individuazione delle cause della non conformità;
- Valutazione dell'esigenza di adottare azioni per evitarne il ripetersi e/o prevenirne il verificarsi;
- Definizione delle opportune azioni di rimedio, delle modalità di attuazione e responsabilità (trattamento)
- Attuazione delle azioni definite;

Verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni; documentazione/registrazione delle attività svolte;



Sono previsti due livelli di non conformità: irregolarità e infrazione alle quali fanno seguito sanzioni la cui tipologia viene graduata in funzione della capacità di pregiudicare o meno lo scopo della concessione.

Le aree di controllo in cui è possibile che si verifichino le irregolarità o le infrazioni sono:

- Area delle norme di produzione
- Area delle norme per la preparazione dei prodotti trasformati
- Area degli obblighi documentali precauzionali e di etichettatura

Le Non Conformità (N.C.) possono essere rilevate o durante la Verifica Ispettiva degli auditor, oppure dal CTA che opera sul territorio il monitoraggio.

Il SASP quando riceve dagli auditor o dal CTA il verbale di ispezione provvede ad una verifica degli stessi e nel caso di evidenziazione di NC deve provvedere alla loro individuazione e classificazione nei due livelli.

8.1 Irregolarità

Nel caso di irregolarità il RSASP formalizza all'interessato la difformità riscontrata, nonché le modalità, i provvedimenti e i tempi necessari al suo superamento e ne tiene registrazione tramite DR-005 "Non conformità" fino alla chiusura dell'irregolarità. Il produttore dovrà risolvere la Non Conformità nei tempi stabiliti e inviare evidenza all'Ente Parco.

Esempi di IRREGOLARITA':

- *errori formali nella compilazione delle schede aziendali e di altri documenti relativi al controllo in azienda richiesti dall'Ente Parco;*
- *descrizione incompleta dell'azienda agricola e dei luoghi di produzione e magazzinaggio dei prodotti in fase di prima visita ispettiva.*

8.2 Infrazione

Nel caso di *infrazione* il RSASP formalizza all'interessato la difformità riscontrata e i provvedimenti adottati e ne tiene registrazione tramite DR-005 "Non conformità". I provvedimenti possono essere di due tipi a seconda della gravità:

- *SOSPENSIONE TEMPORANEA*

Nei casi in cui l'*infrazione* riguardi:

- a) Scostamenti evidenti dalle caratteristiche dei prodotti;
- b) Presenza di informazioni non veritiere sull'etichetta;

l'uso del marchio verrà sospeso fino al momento in cui il produttore sarà in grado di dimostrare il ripristino della conformità.

L'Ente Parco diffida il produttore all'uso del marchio per il prodotto autorizzato non conforme e chiede il ritiro dal commercio.

Il PNGSML notificherà per iscritto tramite il modulo DR-016 "Sanzioni e Sospensione temporanea" la sospensione e le proprie decisioni al produttore e il periodo di tempo entro il quale dovranno essere intraprese le azioni correttive atte ad eliminare le non conformità rilevate.

La sospensione verrà revocata solo se il produttore darà evidenza oggettiva (nei tempi stabiliti) della attuazione e dell'efficacia delle azioni correttive intraprese.

La sospensione dell'autorizzazione potrà avere una durata massima di 60 giorni. Scaduto tale periodo senza che il produttore sospeso abbia attuato quanto richiesto dal PNGSML si attiverà inviando per iscritto la notifica di revoca definitiva della concessione.

La sospensione dell'autorizzazione, per un limitato periodo di tempo, può essere richiesta anche dal produttore per validi motivi e comunicati al PNGSML che comunicherà le decisioni in merito.

La sospensione della certificazione può essere decisa anche nel caso in cui il produttore non sia in regola con i pagamenti relativi al Diritto-Contributo.

- *REVOCA DEFINITIVA*

Nei casi in cui l'*infrazione* riguardi:

- a) il mancato rispetto delle leggi a tutela dell'ambiente;
- b) arreco di danni al consumatore;

l'uso del marchio verrà revocato in via definitiva.



Nel caso di non conformità ripetuta, la concessione d'uso del nome e del logo potrà essere revocata in via definitiva.

Per entrambi i provvedimenti (revoca o sospensione):

- Entro dieci giorni dalla diffida il produttore ha la facoltà di presentare argomentazioni a propria difesa all'Ente Parco.
- La decisione dell'Ente Parco sarà assunta entro trenta giorni dalla presentazione da parte del produttore delle proprie argomentazioni.
- Nel caso di utilizzo del nome e del logo del Parco da parte del produttore, pur in presenza di decisioni di revoca o sospensione, l'Ente Parco potrà ricorrere alle vie legali.

Alcuni esempi di INFRAZIONE e relativi provvedimenti:

- *irregolarità* con effetti prolungati e manifesti nel tempo- sospensione;
- impiego di sostanze non ammesse per legge - revoca;
- mancato rispetto delle linee guida del manuale d'uso sospensione;
- stampa di etichette non autorizzate - sospensione;
- etichette con diciture non autorizzate - sospensione;
- uso improprio delle etichette autorizzate - sospensione.

Tutte le comunicazioni possono avvenire mediante fax, posta, posta elettronica o altro mezzo che si ritiene opportuno, se non altrimenti specificato.

A seguito della Sospensione Temporanea della concessione d'uso, non possono essere utilizzate le etichette autorizzate contenenti il nome e il logo del Parco fino a risoluzione della NC.

A seguito della Revoca Definitiva della concessione d'uso, non possono essere più utilizzate le etichette autorizzate contenenti il nome e il logo del Parco.

8.3 Conseguenze alla rinuncia, non rinnovo, sospensione e revoca della validità della concessione

Nel caso di rinuncia, sospensione o revoca della validità della concessione, il beneficiario si obbliga a:

- cessare immediatamente l'utilizzo del nome e del logo del Parco e, nel caso di revoca, di rinuncia o di non rinnovo, consegnare tutte le etichette recanti il logo del Parco al PNGSML;
- cessare immediatamente l'utilizzo della carta intestata e di tutti i documenti/pubblicazioni nei quali compaiono i riferimenti all'autorizzazione e i riferimenti ad essa;
- se richiesto dal PNGSML, avvertire i committenti ai quali era stata notificata la concessione;
- nel caso di revoca rinuncia o non rinnovo, inviare esplicita dichiarazione di cessazione dell'uso del logo, dei certificati e del riferimento alla certificazione.

Nel caso di revoca, il PNGSML non ammetterà ad istruzione una nuova domanda richiesta concessione da parte dello stesso Produttore se non dopo un anno dalla data di risoluzione del rapporto, e ciò soltanto nel caso in cui il produttore stesso possa dimostrare di aver preso, nel frattempo, tutti quei provvedimenti che il PNGSML riterrà idonei, tesi ad evitare il ripetersi dell'inadempienza che aveva dato origine alla revoca.

Poiché l'uso del nome e del logo del Parco viene rilasciato in concessione d'uso, e quantunque la responsabilità dell'immissione in commercio di prodotti autorizzati sia comunque del produttore, che si obbliga a sollevare il PNGSML da qualunque pregiudizio o pretesa da parte di terzi al riguardo, in caso di revoca per gravi motivi è riservato al PNGSML il diritto di adottare idonei provvedimenti per rendere nota la revoca dell'autorizzazione, senza che da ciò il produttore possa trarre elementi per chiedere il risarcimento di eventuali danni e dunque con espressa rinuncia da parte di questa a diritti e azioni al riguardo.

In caso di infrazione si applicano le disposizioni in materia di obbligazioni previste dal codice civile.

9.0 MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE D'USO DEL NOME E DEL LOGO

Le modifiche alle condizioni di concessione sono approvate dal PNGSML e possono riguardare:

- Modifiche al Manuale per la gestione del logo per i prodotti agroalimentari;
- Modifiche al Regolamento per la concessione d'uso del nome e del logo per i prodotti agroalimentari;
- Modifiche al Diritto-Contributo.



Nel caso venissero apportate variazioni ai documenti del Manuale, in particolare alla Linee guida per i prodotti agroalimentari, il SASP ne darà comunicazione al produttore, il quale ha la facoltà di adeguarsi entro il termine che gli verrà indicato, o di rinunciare alla concessione d'uso.

Nel caso di adeguamento il SASP verificherà la conformità alle nuove prescrizioni.

Nel caso venissero apportate variazioni alle prescrizioni contenute nel Regolamento, la nuova revisione dello stesso sarà inviata al produttore che è tenuto a restituire al PNGSML il foglio di accettazione datato, timbrato e firmato od a comunicare l'eventuale rinuncia alla concessione.

Nel caso vi siano modifiche alle condizioni economiche relative alla concessione d'uso, queste saranno comunicate al produttore che ha facoltà di accettarle o rinunciare alla concessione dandone comunicazione al PNGSML.

Qualora il produttore intenda variare parti della sua organizzazione o attuare cambiamenti strutturali rilevanti relativi al prodotto, processo, ragione sociale dovrà informare il PNGSML circa le suddette modifiche.

Il SASP si riserva la possibilità di procedere ad una nuova valutazione o ad un semplice approfondimento per verificare la rispondenza alle Linee guida per i prodotti agro-alimentari del Parco, di conseguenza il Parco può decidere se tali modifiche sono tali da incorrere in sanzione o revoca della concessione.

10.0 RISOLUZIONE ANTICIPATA o RECESSO DALLA CONCESSIONE

In caso di risoluzione anticipata della convenzione per comune accordo delle parti, decadono automaticamente tutti gli impegni reciprocamente assunti, rimanendo peraltro esclusa ogni pretesa al risarcimento del danno o al pagamento di alcun indennizzo o altro per qualsiasi ragione, titolo o causa.

Ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere dal rapporto in qualsiasi momento, dandone comunicazione all'altra mediante lettera raccomandata A/R con un preavviso di tre mesi rispetto alla data in cui intende far valere il recesso. In tal caso, la parte recedente dovrà versare all'altra entro dieci giorni dal recesso la somma stabilita alla firma della convenzione a titolo di penale.

Il PNGSML provvede a tenere aggiornato l'Elenco dei prodotti autorizzati e a trasmettere tale informazione agli interessati.

11.0 RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

Il Produttore potrà presentare reclamo al PNGSML nel caso ritenga che la qualità del servizio offerto non risponda a quanto dichiarato nel regolamento.

I reclami possono essere inoltrati via fax, e-mail, telefono oppure per posta e alla attenzione del DIR.

Qualora il produttore ritenga, in seguito a decisioni prese dagli auditor durante le verifiche ispettive, di essere stata oggetto di discriminazione potrà presentare ricorso al DIR.

Il ricorso dovrà essere presentato entro 10 giorni dalla data di notifica della decisione presa dal SASP e il produttore dovrà specificare i motivi per cui dissente dalle suddette decisioni.

Il DIR provvede entro 30 giorni ad esaminare il ricorso, ascoltare il produttore ed il SASP ed emettere una decisione insindacabile e inappellabile.

Per qualsiasi controversia relativa all'applicazione del Regolamento e del Manuale che dovesse intervenire tra le parti, sarà competente il Foro de L'Aquila.